

# L'ASSISTENZA

# SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA

anno VII  
numero 2  
aprile  
1938 - XVI

edizione in abbonamento postale - Roma

# Una falsa voce sul modo di pagamento agli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Recentemente è stato reso di pubblica ragione che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, nel corso dei suoi primi venticinque anni di vita, ha pagato ai suoi assicurati o ai loro eredi, per scadenze, sinistri, riscatti e rendite vitalizie circa

## QUATTRO MILIARDI DI LIRE

Questa espressione di potenza del grande Ente di Stato, che per tutti gli Italiani è ragione del più alto compiacimento, ha tuttavia fatto correre, in alcuni ristrettissimi settori, la voce interessata CHE L'ISTITUTO EFFETTUI I PAGAMENTI NON IN CONTANTI, BENSI' IN TITOLI.

TALE VOCE È FALSA E COLORO CHE, PER MALSANO SPIRITO DI CONCORRENZA, L'HANNO DIVULGATA, MERITANO IL PIÙ SEVERO BIASIMO.

Tutte le persone oneste e in buona fede sanno che

## Con denaro e non con titoli

L'Istituto Nazionale paga le somme dovute ai suoi assicurati. Esso ha pagato a mezzo dei corrispondenti Titoli dello Stato, SOLTANTO le somme dovute per sottoscrizione a Prestiti Nazionali; il che corrispondeva perfettamente alle norme contrattuali e alla volontà dei cittadini che, intendendo concorrere con spirito patriottico e fascista alla sottoscrizione dei Prestiti Nazionali e non trovandosi in condizione di sborsare immediatamente somme più o meno cospicue, potevano, nelle forme assicurative create dall'Istituto, realizzare il loro proposito e diventare anch'essi sottoscrittori, dato che dovevano pagare i Titoli in piccole quote durante un periodo medio di dieci anni.

Operazioni finanziarie, dunque, queste, che oltre ad essere molto vantaggiose per gli assicurati-sottoscrittori, sia per la ratizzazione, sia per la copertura del rischio di morte, furono di grande utilità per lo Stato, perchè l'Istituto procedeva al pronto acquisto dei Titoli, che gli assicurati s'impegnavano a pagare ratealmente. In tal modo hanno potuto rispondere all'appello della Nazione centinaia di migliaia di cittadini, che altrimenti, sia pure con vivo rincrescimento, ne sarebbero rimasti esclusi.

Sia quindi ripetuto ben chiaro che, fatta eccezione per le polizze speciali abbinate a Prestiti Nazionali, su tutte le assicurazioni normali, che formano il portafoglio dell'Istituto, oggi sommante a ben SEDICI MILIARDI DI LIRE, l'Istituto eseguisce i pagamenti

**Sempre e soltanto in denaro contante**



# L'ASSISTENZA SANITARIA

## AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
ROMA - V a Sallustiana, 51 - ROMA

### PARTE UFFICIALE

## NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati:

BIELLA - presso l'Agenzia Generale - Via Arnulfo, 20.

CIRIÉ (Torino) - presso l'Agenzia Principale - Via Vittorio Emanuele.

ivi funzionano:

- a) *Consultorio di Igiene;*
- b) *Consultorio di medicina preventiva;*
- c) *Consultorio per la idoneità alla vita coloniale;*
- d) *Prelevamento di campioni per gli esami di laboratorio;*
- e) *Misurazione della pressione arteriosa;*
- f) *Controllo del peso e dell'altezza;*
- g) *Informazioni circa le provvidenze sanitarie a favore degli assicurati.*

### Facilitazioni presso gli Stabilimenti Termali:

LIVORNO - Acque della Salute - Acque iodo-clorurato-sodiche, forti e deboli per uso orale, bagni, irrigazioni ecc.

Riduzione del 25 % sulle tariffe in vigore.

### Facilitazioni presso le Case di Cura:

PIACENZA - Casa di cura « Piacenza » - Riduzione 20 % sulle Tariffe in vigore.

in corso d'istituzione:

Centro di Assistenza Sanitaria in TRIESTE.

Sub Centro di Assistenza Sanitaria in VENEZIA.

# PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

## A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*
- B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*
- C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*
- D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*
- E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*
- F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*
- G) *Consultorio gratuito d'igiene.*
- H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*
- I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*
- L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*
- M) *Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni.*
- N) *Facilitazioni per cure termali.*
- O) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

### A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:*

Concessione di un *buono di visita medica gratuita ogni due anni* agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico, e questi è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

*Tutti gli altri comunque assicurati* hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

C) *Ricerche cliniche ed esami di la-*

*boratorio gratuite* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

- 1) *Esame completo chimico e microscopico delle urine* (compresa la prova della concentrazione).
  - 2) *Esame dell'espettorato.*
  - 3) *Esame del sangue: per il dosaggio della glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).
  - 4) *Esame del sangue: per il dosaggio della azotemia.*
  - 5) *Esame del sangue: per il dosaggio della uricemia.*
  - 6) *Esame del sangue: per la reazione di Kahn.*
  - 7) *Esame del sangue: per la reazione di Wassermann.*
  - 8) *Esame del sangue: per la reazione di Meinicke.*
  - 9) *Elettrocardiogramma.*
  - 10) *Misurazione della pressione arteriosa.*
  - 11) *Teleradiografia del torace.*
  - 12) *Controllo del peso e dell'altezza.*
- D) *Consultori gratuiti per il collaudo*

**dell'organo della vista** per tutti gli assicurati:

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell' I.N.A.);

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

**E) Consultorio gratuito per il collaudo dell' orecchio, naso, gola**, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

**F) Consultorio per cure odontoiatriche** per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, n. 51.

**G) Consultazioni gratuite di igiene** presso i Centri e Consultori dell' I.N.A. per tutti gli assicurati:

- igiene dell'alimentazione;
- » del lavoro;
- » matrimoniale;
- » del vestiario;
- » tropicale;
- » dello sport;
- » della casa;

per le prevenzioni delle malattie, specialmente infettive.

**H) Prestiti senza interessi** agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate.

**I) Facilitazioni presso medici specialisti**, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con *polizze ordinarie e collettive* la riduzione del 30% sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

**L) Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura**: vedi elenco che segue.

**M) Facilitazioni presso Sanatori, Convalescenziari e Consultori Materni**: vedi elenco che segue.

**N) Facilitazioni presso Stabilimenti Termali**: vedi elenco che segue.

**O) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**:

1° *Vivere sani* del Dr. E. DELLA SETA.

2° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

3° *Sotto il platano di Coò*; Consigli d'Igiene e di medicina preventiva

4° *Cuore sano e cuore infermo*, del Dr. E. DELLA SETA.

5° Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva *L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

## CENTRI E CONSULTORI

gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

(per regione)

### Piemonte

**Torino** (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

**Alessandria** (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

**Asti** (Consultorio), Piazza Medici, 16, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Cirié** (Consultorio), presso l'Ag. Principale, Via Vitt. Emanuele, 2° e 4° venerdì del mese.

### Lombardia

**Milano** (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

**Bergamo** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

**Biella** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Arnolfo, 20, 1° e 3° lunedì del mese.

**Brescia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I. N. A., 1° e 3° martedì del mese ore 9-12 14-16.

**Cremona** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Legnano** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

**Pavia** (Consultorio) presso l'Agenzia Generale, Corso Mazzini, 3, 2° e 4° sabato del mese, ore 9-13.

### Venezia Tridentina

**Bolzano** (Centro e Consultorio), Via Rosmini, 20, tutti i giorni non festivi.

**Bressanone** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, 1° e 3° sabato del mese, ore 9-12.

**Rovereto** (Consultorio), presso l'Agenzia principale, 2° e 4° martedì del mese (pomeriggio).

**Trento** (Consultorio), Via Bellenzani, n. 14, 1° e 4° lunedì del mese.

**Venezia Veneta e Giulia**

**Padova** (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

**Belluno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

**Fiume** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I. N. A. 4° martedì del mese, ore 10 - 12, 15 - 18.

**Treviso** (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

**Trieste** (Consultorio), Via Carducci, 2, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Verona** (Consultorio), Corso Vittorio Emanuele, 11, 1° lunedì del mese.

**Vicenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° venerdì del mese.

**Emilia**

**Piacenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

**Marche e Dalmazia**

**Ancona** (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

**Ascoli Piceno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza del Popolo, Angolo Via Archivio, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Macerata** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Ricci, 2, ultimo mercoledì del mese.

**Pesaro** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Rossini, 2, 2° e 4° martedì del mese.

**Zara** (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

**Lazio e Umbria**

**Roma**, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

**Roma** (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

**Terni** (Consultorio), Corso Tacito, 1° e 3° giovedì del mese.

**Viterbo** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2, 1° e 3° sabato del mese.

**Calabria e Sicilia**

**Agrigento** (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

**Caltanissetta** (Consultorio) presso Agenzia Generale - Via Vittorio Emanuele, 2, 3° venerdì del mese, ore 16-18.

**Catania** (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i sabati, ore 10-13.

**Catanzaro** (Consultorio), Scesa Leone, 2° mercoledì del mese, ore 10-13, 16-19.

**Cosenza** (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 10-13, 16-19.

**Enna** (Consultorio) presso Agenzia Generale - Corso Vittorio Emanuele, 80, 4° venerdì del mese, ore 16-18.

**Messina** (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

**Palermo** (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

**Ragusa** (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

**Reggio Calabria** (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° giovedì del mese, ore 16-19.

**Siracusa** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

**Trapani** (Consultorio), Via Torrearsa, 1° martedì del mese, ore 10-13.

**Sardegna**

**Cagliari** (Centro e Consultorio) Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

**Nuoro** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 81, ultimo lunedì del mese.

**Sassari** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, P. Italia, 7, 2° lunedì del mese.

*Si rammenta che agli assicurati impossibilitati a muoversi dalla loro residenza è consentito beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando al Servizio Sanitario della Direzione Generale in Roma od ai Centri di Assistenza Sanitaria in Ancona, Bolzano, Cagliari, Messina, Milano, Padova, Torino, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modello Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio, campioni:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido bórico.

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue

prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'*uricemia*: 10-15 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero, possibilmente già centrifugato;

per la *Reazione di Meinicke*: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato.

per la *Reazione di Wassermann*: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato (solo ai Laboratori Medici della Direzione Generale dell' I.N.A. in Roma, Via Sallustiana, 51).

*Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena.*

## MEDICI SPECIALISTI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

### AGRIGENTO

#### Odontoiatri

*Agrigento*: Dr. A. CUCURULLO.  
*Canicatti*: Dr. G. CASSARO, P. Palma.

### ALESSANDRIA

#### Odontoiatri

*Alessandria*: Dr. L. MOTTA, P. Lega, 7 - Dr. G. OSIMO, V. Mazzini, 1 - Dr. A. PICCINI, V. Umberto, 25 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Venezia, 3.

*Casale Monferrato*: Dr. U. GAUDINA - Dr. A. REDOGLIA - Dr. G. PINOLINI.

*Novi Ligure*: Dr. M. L. BELLONE.

*Tortona*: Dr. C. TORTI.

#### Oculisti

*Alessandria*: Dr. E. ALTARA, V. Milano, 19 - Prof. Dr. B. BIANCHI, C. Faà di Bruno, 12 - Dr. F. DURANDO, V. Legnano, 11.

*Casale Monferrato*: Dr. A. GUASCHINO.

#### Otorinolaringoiatri

*Alessandria*: Dr. F. BADINO, V. Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

*Casale Monferrato*: Dr. G. GUASCHINO.

### ANCONA

#### Odontoiatri

*Ancona*: Dr. L. PANAREO.

### AOSTA

#### Odontoiatri

*Aosta*: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO.

*Ivrea*: Dr. G. MAUTINO - Dr. G. PUGLIESE.

#### Oculisti

*Ivrea*: Dr. M. C. GARZINÒ, Osp. Civile.

#### Otorinolaringoiatri

*Ivrea*: Dr. U. MAGGIOROTTI.

### AQUILA

#### Odontoiatri

*Aquila*: Dr. G. B. DE ANGELIS.

#### Otorinolaringoiatri

*Aquila*: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

### AREZZO

#### Odontoiatri

*Arezzo*: Dr. M. MICHELINI, V. F. Crispi, 2.

#### Oculisti

*Arezzo*: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI.

### ASCOLI PICENO

#### Odontoiatri

*Ascoli Piceno*: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairolì - Dr. L. PENNESI, V. Trivio; Dr. A. TASSONI.

#### Otorinolaringoiatri

*Fermo*: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

### ASTI

#### Odontoiatri

*Asti*: Dr. A. DEGAN - Dr. C. IVALDI - Dr. G. MAIOLO - Dr. L. MALAGOLI.

#### Oculisti

*Asti*: Dr. C. LOVISOLO.

#### Otorinolaringoiatri

*Asti*: Dr. A. GENTILE.

### BARI

#### Odontoiatri

*Andria*: Dr. F. SARDANO.

**BERGAMO**

**Odontoiatri**

*Bergamo:* Dr. E. AVETTA - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI - Cav. Dr. C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZZENI - Dr. V. DAL LAGO - Dr. G. GATTI.

**Oculisti**

*Bergamo:* Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI - Dr. G. ZONCA.

**Otorinolaringoiatri**

*Bergamo:* Dr. I. CALDEROLI - Dr. G. PALVIS.

**BOLOGNA**

**Odontoiatri**

*Bologna:* Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. de Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

**Oculisti**

*Bologna:* Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, V. Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. Ricchi, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.

**Otorinolaringoiatri**

*Bologna:* Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

**BOLZANO**

**Odontoiatri**

*Bolzano:* Dr. E. GRONES, P. Erbe, 12 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.

*Merano:* Dr. G. DE BOSIO - Dr. A. KONIG, Corso Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.

**Oculisti**

*Bolzano:* Prof. Dr. G. MENESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.

*Bressanone:* Dr. E. NIEDEREGGER.

*Merano:* Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 32 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 34.

**Otorinolaringoiatri**

*Bolzano:* Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL, P. Grano, 2.

*Merano:* Dr. M. DIESBACHER, Corso Principe Umberto, 20 - Dr. G. NUSSBAUMER, Corso Goethe, 11.

**BRESCIA**

**Odontoiatri**

*Brescia:* Dr. O. BERTOLI - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, Corso Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione - Dr. D. SCACHERI, Corso Palestro.

*Gardone Riviera:* Dr. G. GOIO.

*Salò:* Dr. G. SIMONI.

**CALTANISSETTA**

**Oculisti**

*Caltanissetta:* Prof. Dr. E. CAVALLARO - Prof. Dr. G. NICOLETTI.

**Otorinolaringoiatri**

*Caltanissetta:* Dr. P. RESTIVO.

**CAMPOBASSO**

**Odontoiatri**

*Campobasso:* Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO Manfredi.

**Oculisti**

*Campobasso:* Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.

*Agnone:* Dr. S. SAVASTANO.

**CATANIA**

**Odontoiatri**

*Catania:* Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Umberto, 8 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, V. Etna, 208.

**Oculisti**

*Catania:* Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.

**Otorinolaringoiatri**

*Catania:* Prof. Dr. A. LIOTTA, V. Mancini, 6.

**CHIETI**

**Odontoiatri**

*Chieti:* Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.

**Oculisti**

*Chieti:* Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Maruccino, 104.

*Lanciano:* Dr. V. SERAFINI.

**COMO**

**Odontoiatri**

*Como:* Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, Dr. L. TORI.

*Lecco:* Dr. M. HEUMANN, V. Stoppani, 28.

Oculisti

Como: Prof. Dr. G. GASPARINI, V. Volta, 30.

Otorinolaringoiatri

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33 - Dr. G. TORLASCHI, V. Rezzonico, 7.

COSENZA

Odontoiatri

Cosenza: Dr. G. ANDREASSI - Dr. O. CERBELLI - Dr. A. CHIMENTI - Dr. F. LOFFREDO.

CREMONA

Odontoiatri

Cremona: Dr. L. BERTOLOTI, V. Beltrame, 4 - Dr. G. IRITZ - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI.

Casalmaggiore: Dr. O. BOLES.

Oculisti

Cremona: Dr. A. COSSU, V. Damiano Chiesa, 9 - Prof. Dr. G. MARGOTTA, Corso Stradivari, 8.

Otorinolaringoiatri

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. G. Tibaldi, 3.

CUNEO

Odontoiatri

Cuneo: Dr. F. MANFREDI.

Oculisti

Alba: Dr. G. VARALDI.

Otorinolaringoiatri

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, V. Gallo, 5.  
Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

ENNA

Odontoiatri

Enna: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.

FERRARA

Odontoiatri

Ferrara: Dr. T. BARUFFALDI, V. Terranova, 9 - Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovacca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevicchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.

Otorinolaringoiatri

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Oculisti

Ferrara: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

Odontoiatri

Firenze: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaioli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

FOGGIA

Odontoiatri

Foggia: Dr. G. ARBORE - Dr. E. DI MAIO.  
Manfredonia: Dr. P. MELUCCO.  
S. Severo: Dr. P. RECCA.

Oculisti

Foggia: Dr. A. ALTAMURA.  
Curlantino: Dr. N. DE SIMONE.  
S. Severo: Dr. G. COLIO.

Otorinolaringoiatri

Foggia: Dr. A. GALLO.  
S. Severo: Dr. A. CERVASIO.

FORLÌ

Odontoiatri

Forlì: Dr. G. VESPIGNANI, Corso Garibaldi - Dr. MOLINAR GEZA, V. M. Missirini - Dr. A. BRIGANTI, Capitano-2° Fanteria - Dr. A. CASALI, Corso Garibaldi.

Rimini: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.

Oculisti

Forlì: Dr. P. MARCHINI, Corso A. Diaz - Dr. O. SANTONOCETO, V. Giovanni dalle Bande Nere.

Otorinolaringoiatri

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Madenti.

GENOVA

Odontoiatri

Genova: Dr. G. MORIANI, V. Milano, 18-a.  
Cornigliano: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.  
Genova: Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

GORIZIA

Odontoiatri

Gorizia: Dr. P. U. NETZBANDT.

Otorinolaringoiatri

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

GROSSETO

Odontoiatri

Grosseto: Dr. A. ANGELINI.

IMPERIA

Odontoiatri

Imperia: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, V. del Monte - Dr. A. LA-

TRONICO, V. Berio, 5 bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.

*Bordighera*: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.

*Sanremo*: Dr. A. GERBOLINI, V. Vitt. Emanuele, 15 - Dr. G. GERBOLINI, V. Vitt. Emanuele, 17 - Dr. E. GISMONDI, V. Vitt. Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.

*Ventimiglia*: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.

#### Oculisti

*Imperia*: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.

*Oneglia*: Dr. G. GRIVA.

*Sanremo*: Dr. G. GRIVA, V. Vitt. Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, V. Vitt. Emanuele, 8.

#### Otorinolaringoiatri

*Imperia*: Dr. G. DURAND, V. Giardini.

*Bordighera*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

*Sanremo*: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 17.

*Ventimiglia*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

### LIVORNO

#### Odontoiatri

*Livorno*: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.

*Portoferraio*: Dr. A. LAGHI.

#### Oculisti

*Livorno*: Prof. Dr. E. BAQUIS, V. Marradi, 35 - Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.

#### Otorinolaringoiatri

*Suvereto di Livorno*: Dr. L. CHIERICI.

### LUCCA

#### Odontoiatri

*Altopascio*: Dr. G. L. PIEGAIA.

*Viareggio*: Dr. G. GIUFFRIDA.

### MANTOVA

#### Odontoiatri

*Mantova*: Dr. G. CONSOLO - Dr. R. LASAGNA, V. Marangoni, 4 - Dr. C. MAZZEI, V. Massari, 5 - Dr. E. PONGILUPPI, V. D. Fernelli, 3 - Dr. M. PREDARI - Dr. L. VENERI, V. Oberdan, 19 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.

#### Oculisti

*Mantova*: Prof. Dr. D. FERRI, V. Grazioli, 5 - Prof. Dr. G. PREVEDI, V. Cesare Battisti, 14.

#### Otorinolaringoiatri

*Mantova*: Dr. G. FINZI, V. Accademia, 4 - Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 103.

### MASSA-CARRARA

#### Odontoiatri

*Carrara*: Dr. G. BATT. LODOVICI, V. Lunense.

### MATERA

#### Odontoiatri

*Matera*: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO.

### MESSINA

#### Odontoiatri

*Messina*: Dr. F. TODARO, V. Dei Verdi

#### Oculisti

*Messina*: Dr. V. LA RÓSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Oratorio della Pace.

#### Otorinolaringoiatri

*Messina*: Dr. C. CAMINITI, V. Verdi, 57 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCHI, V. U. Bassi, 129.

### MILANO

#### Oculisti

*Milano*: Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.

#### Odontoiatri

*Milano*: Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.

*Monza*: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vitt. Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Luini, 1.

### MODENA

#### Otorinolaringoiatri

*Modena*: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

### NAPOLI

#### Odontoiatri

*Napoli*: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, V. Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÉ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.

*Meta di Sorrento*: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.

*Sparanise*: Dr. F. GRANDE.

**Otorinolaringoiatri**

*Sparanise:* Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31.

NOVARA

**Odontoiatri**

*Novara:* Dr. F. BORRINI, Dr. D. SCENDRATI.

**Oculisti**

*Novara:* Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore.

PADOVA

**Oculisti**

*Padova:* Dr. L. ZOLDAN, V. Altinate, 69.

**Otorinolaringoiatri**

*Padova:* Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

PALERMO

**Odontoiatri**

*Palermo:* Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villafermosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo Santa Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22 - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 32 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. Maqueda, 200.

**Oculisti**

*Palermo:* Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. F. P. DE BONO, V. Stabile, 120 - Dr. G. LA PLAGA, Via Stabile, 155 - Prof. Dr. S. LONGO, Corso Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.

**Otorinolaringoiatri**

*Palermo:* Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 471 - Dr. F. CAMPO, Via Stabile, 109 - Dr. G. FER- RUZZA, V. Lincoln 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

PARMA

**Odontoiatri**

*Parma:* Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

**Oculisti**

*Parma:* Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I - Prof. Dr. A. CARMI, V. San Biagio, 1.

**Otorinolaringoiatri**

*Parma:* Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

PERUGIA

**Odontoiatri**

*Perugia:* Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.

**Oculisti**

*Perugia:* Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

**Otorinolaringoiatri**

*Perugia:* Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

PIACENZA

**Odontoiatri**

*Piacenza:* Dr. E. CAVANNA, GOBBI, V. San Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi. *Castelsangiovanni:* Dr. G. PATRIOLI.

PISA

**Odontoiatri**

*Pisa:* Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. San Frediano, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SERRI, V. Vittorio Emanuele, 4. *Bientina:* Dr. P. MARCHIANI.

PISTOIA

**Otorinolaringoiatri**

*Pistoia:* Dr. M. A. CASANUOVA, V. della Madonna, 9.

POLA

**Odontoiatri**

*Pola:* Dr. F. STOCCO.

**Oculisti**

*Pola:* Dr. M. DE PIERA.

**Otorinolaringoiatri**

*Pola:* Dr. E. MAZZARO.

REGGIO CALABRIA

**Odontoiatri**

*Reggio Calabria:* Dr. R. S. RETEZ, Corso Vittorio Emanuele.

**Oculisti**

*Reggio Calabria:* Dr. A. DE LOGU - Prof. Dr. D. LAGANÀ - Prof. Dr. A. G. STILO.

**Otorinolaringoiatri**

*Reggio Calabria:* Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Lazio, 9.

ROMA

**Odontoiatri**

*Roma:* Dr. A. BENAGIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, V. Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI-NEMES, V. Arenula, 53 -

Dr. A. PIERLUIGI, Corso Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

**Oculisti**

*Roma:* Prof. Dr. A. COLANGELI, V. A. Canova, 12 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, V. Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPELLI, Corso Italia, 33.

**Odontoiatri**

*Roma:* Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI, V. Cola di Rienzo, 297.

**ROVIGO**

**Odontoiatri**

*Rovigo:* Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.  
*Adria:* Dr. G. FERRONI - Dr. N. GIORDANI.

**SASSARI**

**Odontoiatri**

*Sassari:* Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

**SAVONA**

**Odontoiatri**

*Savona:* Dr. Cav. Uff. G. GASTI, Corso Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VEIRANA, V. Guidobono, 30.

**Otorinolaringoiatri**

*Savona:* Dr. E. LANFRANCO, P. A. Diaz, 4/4.

**SIENA**

**Odontoiatri**

*Siena:* Dr. P. MARZANO, V. di Città, 3.

**Otorinolaringoiatri**

*Sienu:* Dr. Prof. L. BELLUCCI.

**SONDRIO**

**Odontoiatri**

*Sondrio:* Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.

**TARANTO**

**Odontoiatri**

*Taranto:* Dr. V. BARBARO, Corso Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. C. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, Corso Umberto.

**Oculisti**

*Taranto:* Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33 - Prof. Dr. G. Villasevaglios, V. De Cesare, 1.

**Otorinolaringoiatri**

*Taranto:* Prof. Dr. A. BIASOLI, V. Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, V. Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, V. Massari, 5.

**TERAMO**

**Odontoiatri**

*Teramo:* Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

**TORINO**

**Odontoiatri**

*Torino:* Dr. G. BUJATTI, Corso Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, V. Roma, 15, Palazzo I.N.A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Volpiano, 5 - Dr. R. OTTOLENGHI, V. Sacchi, 58 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. Mercati, 3 - Dr. V. TOMMASINELLI, P. Vittorio Emanuele, 20.

**Oculisti**

*Torino:* Dr. C. CAFFARATTI, Corso Oporto, 47 - Dr. C. CANTÙ, V. Madama Cristina, 6 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Prof. Dr. A. FUMAGALLI, V. Lamarmora, 28 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, Corso Oporto, 21 - Dr. M. LEVI, V. Maria Vittoria, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto, 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via XX Settembre, 17 - Dr. T. PECCHIO, Corso Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, Corso Vinzaglio, 21 - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, V. Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. VALLI, V. Nizza, 27 - Dr. S. VAUDETTE, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, Corso Oporto, 31-bis.

**Otorinolaringoiatri**

*Torino:* Dr. E. BATTAGLIOTTI, V. Santa Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Davide Bertolotti, 2 - Prof. Dr. A. CASASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DONADEL, V. Marco Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, V. Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto, 40 - Dr. P. T. MANCINI, V. Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. E. PALLESTRINI, Corso Roero di Cortanze, 2 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 82 - Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., Via Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSI, V. Santa Chiara, 20.

TRAPANI

Otorinolaringoiatri

*Trapani*: Dr. M. SAMMARTANO, V. Mercè.

TRENTO

Odontoiatri

*Trento*: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

*Arco*: Dr. E. Pennecher.

*Cavalesse*: Dr. G. BROSECHINI.

*Levico*: Dr. F. CALIRI.

*Rovereto*: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANINI.

Oculisti

*Trento*: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, Via Santa Maria Maddalena, 21.

Odontoiatri

*Trento*: Dr. Cav. T. BANFICHI, V. Roma, 33 - Prof. Dr. G. GARBINI, Via S. Maria Maddalena, 10 - Dr. D. MAESTRANZI, V. Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFI, Via Oss. Mazzurana, 16.

TREVISO

Oculisti

*Treviso*: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12

TRIESTE

Odontoiatri

*Trieste*: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V. Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

Oculisti

*Trieste*: Prof. Dr. C. KOCH, Viale XX Settembre, 24 - Dr. G. MANZUTTO, V. Roma, 22.

Otorinolaringoiatri

*Trieste*: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, V. Cesare Beccaria, 8.

UDINE

Odontoiatri

*Tolmezzo*: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

*Udine*: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

Otorinolaringoiatri

*Udine*: Dr. F. PELLIZZO, V. Rivis, 32.

Oculisti

*Udine*: Dr. M. SONZIO, V. Rivis, 32.

VARESE

Odontoiatri

*Varese*: Dr. R. BERTOLI - Dr. C. FRANZI - Dr. S. GUSCETTI - Dr. L. MANGARELLI - Dr. G. P. RIVA - Dr. V. BARBEDO, V. Piave, 2.

*Gallarate*: Dr. F. OTELLI - Dr. A. PATARINO.

*Tradate*: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

Oculisti

*Varese*: Dr. E. MORETTI.

*Luino*: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

Otorinolaringoiatri

*Varese*: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI.

*Somma Lombarda*: Dr. P. A. BURATTI.

VERCELLI

Odontoiatri

*Vercelli*: Dr. C. A. POZZOLO.

Oculisti

*Vercelli*: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

Otorinolaringoiatri

*Vercelli*: Dr. P. PETERINO, V. Oldoni.

VERONA

Odontoiatri

*Verona*: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. A. DELLA CHIARA, P. Duomo - Dr. E. FRANCHINI, Corso Vittorio Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMOSO, V. Santa Chiara, 13.

*Bardolino*: Dr. P. PEDUZZI.

*Legnago*: Dr. U. BONFANTE.

VICENZA

Odontoiatri

*Vicenza*: Dr. L. CARLE, Corso Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, V. Morette - Dr. L. MARTINELLI, S. Corona.

*Arzignano*: Dr. G. VERONESE.

Oculisti

*Vicenza*: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

Otorinolaringoiatri

*Vicenza*: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

VITERBO

Odontoiatri

*Viterbo*: Dr. B. BAGEDDA.

## OSPEDALI, CASE DI SALUTE ED AMBULATORI che accordano facilitazioni ai nostri assicurati (esclusi quelli dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

### **Case specializzate per malattie polmonari:**

#### **MIAZZINA (NOVARA)**

Casa di cura per malattie polmonari *Eremo*: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 2 febbraio 1939.

#### **SONDRIO**

Primo Sanatorio *A. Zubiani* in Pineta di Sortenna: riduzione de 10 %, 20 %, 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 14-7-1938.

### **Case specializzate in ostetricia e ginecologia:**

#### **BARI**

Clinica Privata Prof. F. D'Erchia, Via M. Signorile, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **CAGLIARI**

Casa di cura *B. Salvatore*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **ROMA**

Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, e 20 % sulle tariffe in vigore.

### **Case per cure otorinolaringoiatriche:**

#### **ROMA**

Casa di cura già del Prof. T. Mancioi, Via Ferruccio, 7: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **TREVISO**

Casa di cura Prof. P. Brisotto, Ponte Garibaldi: riduzione del 30 % sulle tariffe in vigore.

### **Case specializzate per malattie nervose:**

#### **PADOVA**

Casa di Cura *La Salutare* (località Altichiero): riduzione del 20 % sulle tariffe in vigore.

### **Case per cure chirurgiche:**

#### **CAGLIARI**

Casa di cura Prof. Gino Baggio, Piazza S. Benedetto: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **FIRENZE**

Casa di salute *Villa Savoia*, Via Andrea del Castagno, 6: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 18-4-1938.

#### **MODENA**

Casa di cura chirurgica Prof. Marchetti, Via Giardini, 20: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **NAPOLI**

Casa di salute Grimaldi e Principe, Piazza Gesù e Maria, 24: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **REGGIO EMILIA**

Casa di Cura *Villa Ida* del Prof. Dr. Giuseppe Zironi: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **S. SEVERO (FOGGIA)**

Clinica Troiano, Viale della stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

#### **STRADELLA (PAVIA)**

Casa di cura chirurgica Prof. G. Masnata: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 18-2-1939.

#### **TREVISO**

Casa di cura chirurgica *Villa Bianca*, Prof. A. Grollo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### **Case di cura per le malattie medico chirurgiche, cliniche, ospedali, poliambulanze ed istituti vari**

#### **ABBAZIA (FIUME)**

Casa di cura Dr. Horwát: riduzione 30 % e 50 % sulle tariffe in vigore.

#### **BOLOGNA**

Casa di salute *La Policlinica*, Piazza Umberto I, 9: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

— *Villa Rosa*, Via Castiglione, 103.

— *Villa Verde*, Via S. Mamolo, 45.

### BRESCIA

Poliambulanza delle specialità medico-chirurgiche, Piazzale Garibaldi: riduzione 25 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

### CALTANISSETTA

Casa di cura del Dr. Ballati: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### CATANIA

Istituto medico del Lavoro, Via De Felice, 37: gli assicurati con polizze popolari pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

### CATANZARO

Istituto clinico diagnostico e fisioterapico del Dr. G. Mazza, Via Duomo: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### COMO

Istituto cardiologico per la diagnosi e la cura delle malattie della circolazione del Prof. G. Galli, Via Volta, 46: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### COSENZA

Casa di Salute Catalani *Villa Amelia*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### GENOVA

Policlinico del Lavoro, Via Benedetto XV: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 10 per una visita una volta l'anno.

— Istituto medico per inalazioni del Dott. Bruno Oxilia, Via XX Settembre, 1-2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### MESSINA

Istituto di terapia fisica del Prof. Dr. Giuseppe Spagnolio, Piazza Stazione: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### MESTRE (VENEZIA)

Ospedale Civile Umberto I: riduzione 10 % e 20 % sulle tariffe in vigore.

### MILANO

Casa di salute *Villa Porpora*, Via Eugenio Carpi, 30: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### NAPOLI

Sanatorio *Carlo Forlanini*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore e diaria ridotta di L. 20.

### PALERMO

Clinica Prof. Arnone, Via Ugdulena, 2: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### PAVIA

Casa di cura Prof. Eugenio Morelli, Piazza XXIV Maggio: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

### PIACENZA

Casa di cura *Piacenza*: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

### REGGIO CALABRIA

Ospedali riuniti G. Melacrino e F. Bianchi: riduzione 20 % e 30 % sulle tariffe in vigore.

### ROMA

Istituti Fisioterapici Ospedalieri:

1) Ospedale dermosifilopatico di S. Galliciano: diaria di L. 30,50.

2) Istituto Regina Elena per la diagnosi e cura dei tumori, Viale Regina Margherita n. 291: diaria di L. 35.

— Policlinico del Lavoro, Via Ripetta, 180: visita completa gratuita una volta l'anno agli assicurati con polizza popolare, e beneficio gratuito in ogni tempo delle varie prestazioni del Policlinico.

— Clinica Odontoiatrica R. Università: riduzione 20 % sulle tariffe in vigore. Guardia Ostetrica Permanente « Ernesto Pestalozza »: riduzione del 50 %, 30 %, 20 % sulle tariffe in vigore.

### S. PELLEGRINO TERM. (BERGAMO)

Casa di regime del Dr. Merino Quarenghi: riduzione 20 % e 25 % sulle tariffe in vigore.

### TORINO

Istituto di medicina preventiva, Via Principe Amedeo, 16: riduzione 40 % sulle tariffe in vigore.

— Clinica delle malattie professionali della R. Università: gli assicurati con polizza popolare pagheranno L. 11 per una visita una volta l'anno.

— Istituto di Terapia Octozonica, Corso Oporto, 10: riduzione 35 % sulle tariffe in vigore.

### TRIESTE

Casa di cura di Duttogliano: riduzione del 20 % e 10 % sulle tariffe in vigore.

### VARESE

Clinica privata *La Quiete*: riduzione 30 % sulle tariffe in vigore, fino al 16-11-1938.

## STABILIMENTI TERMALI

### che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

(escluse le Terme dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)

#### ABANO TERME (PADOVA)

Stabilimento *Hotel Trieste e Vittoria*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi naturali vulcanici minerali, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni*: Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive: 20 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure del 10 % sull'importo pensione giornaliera.

Stabilimenti termali *Due Torri e Morosini*. — Acque clorurate-sodo-solfo-calciche a 87° C. — Fanghi naturali vulcanici minerali, utili per affetti da artrite cronica - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni*: A tutti gli assicurati: *Due Torri*, riduzione 50 % visita medica, 25 % sulle tariffe in vigore, di tutte le cure 20 % importo pensione; *Morosini*, 18 % importo pensione categoria B.

#### ACQUA SANTA (ASCOLI PICENO)

Acque clorurato-sodiche solfuro termale, fanghi. Inalazioni secche ed umide con acqua solfurea.

Indicazioni: Artriti croniche - malattie del ricambio - malattie della pelle - respiratorie.

*Riduzione*: 25 % grotta sudatoria e fanghi 50 % sui bagni.

#### BOGNANCO (NOVARA)

Acque bicarbonate magnesiache radioattive, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzione*: A tutti gli assicurati riduzione 50 % sulle tariffe in vigore.

#### CALITEA (RODI EGEO)

Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzioni*: A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

#### CARAMANICO (PESCARA)

Acque solforose, utili per affetti da artrite - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti -

reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni*: Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 25 % tariffe in vigore e 25 % sulla pensione completa. Agli assicurati in forma popolare 20% tariffa in vigore e 20% sulla pensione.

#### CHIANCIANO (SIENA)

Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache ricche di acido carbonico da 29 a 38.5° per bibita e bagni.

Affezioni delle vie biliari, della disfunzione della cellula epatica e dei fenomeni morbosi ad esse collegati.

Tattamento balneoterapico delle manifestazioni ipertensive.

Fangoterapia delle affezioni dolorose del fegato.

*Riduzioni*: agli assicurati sia in forma ordinaria che collettiva riduzione del 10 % sulle normali tariffe di abbonamento al Parco delle Fonti (bibita) ed ai bagni di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe.

Per gli assicurati in forma popolare la riduzione di cui sopra comprenderà anche i bagni di 3<sup>a</sup> classe.

#### CASTROCARO (FORLÌ)

Acque salsobroiodiche, utili per affetti da artrite - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni*: A tutti gli assicurati 50 % sulle tariffe in vigore.

#### FIUGGI (FROSINONE)

Acque oligometallicheradioattive, utili per affetti da diatesi uricemica, calcolosi reno-vescicale, gotta, cistopielite.

*Riduzioni*: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

A Fiuggi è stato istituito un ufficio di rappresentanza e propaganda che ha la sua sede presso lo Stabilimento della Fonte Vecchia e dove gli assicurati dell' I. N. A. potranno rivolgersi per informazioni ed assistenza necessaria.

#### LEVICO (TRENTO)

Acque arsenico ferruginose solforiche forti e deboli per bibite e per bagni, utili per affetti da anemie-cloroadinamiche- linfatismo.

*Riduzioni:* Agli assicurati con polizze ordinarie e collettive riduzione 10 % sulle tariffe in vigore.

### LIVORNO

« Acque della Salute » - Acque iodo-clorurato-sodiche; forti e deboli per bibita, bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche: nelle forme di stitichezza spastica ed atonica, obesità, disfunzione del fegato, ipercloridria, artrismo, forme flogistiche dell'apparato genitale, asma bronchiale, adenoidismo, faringiti croniche, ecc.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione del 25 % sulle tariffe in vigore.

### MONSUMMANO (PISTOIA)

Stabilimenti termali e Grotta Giusti: Grotte sudorifere, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 20 % sulle tariffe in vigore.

### MONTECATINI (PISTOIA)

Acque clorurato-sodiche deboli e forti. Fanghi vegeto minerali. Bagni, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati (periodo aprile-luglio, ottobre-novembre) riduzione del 10 % sulle tariffe in vigore.

### MONTEGROTTO TERME (PADOVA)

Acque cloruratesodosolfocalciche a 85°C. Fanghi naturali vulcanici, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

Uniche Premiate Terme Preistoriche.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 20 % 1ª classe; 15 % 2ª e 3ª classe, sull'importo della pensione, cure, visita medica, ammissione e tassa soggiorno.

### PORRETTA (BOLOGNA)

Acque salsobromoioniche a clorurate sodiche-solfuree, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzioni:* Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva riduzione 50 % abbonamento ingresso stabilimenti, 25 % abbonamento cure idrominerali.

### RECOARO (VICENZA)

Acque ferruginose e carbocalciche, utili per affetti da anemie - cloroadinamie - linfatismo.

*Riduzioni:* 25 % tariffe in vigore.

### SALSOMAGGIORE (PARMA)

Acque salsobromoiodiche, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* Agli assicurati in forma ordinaria e collettiva 20 % tariffe in vigore.

Gli alberghi *Porro* e *Valentini* di Salsomaggiore praticheranno lo stesso trattamento ai funzionari dello Stato, agli appartenenti al R. E., alla M. V. S. N. ed ai Corpi Armati dello Stato.

A Salsomaggiore (Piazza Roma) funziona un ufficio speciale diretto dal cav. uff. Gilberto Giberti al quale gli assicurati potranno rivolgersi per informazioni.

### SAN CASCIANO BAGNI (SIENA)

Acqua solfato-calcio-carbonica da 30 a 45° C. Fanghi vegeto minerali caldi, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

*Riduzione:* A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore 1ª classe, e 50 % 2ª classe.

### S. PELLEGRINO (BERGAMO)

Acque bicarbonato sodico calcico magnesiacca a 22° C., utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

### S. CESAREA (LECCE)

Acqua solfocarbonato calcica a 33° C. Fanghi vegeto minerali, utili per affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* 25 % tariffe in vigore agli assicurati in forma ordinaria e collettiva.

### SARDARA (CAGLIARI)

Acqua bicarbonato sodica a 50, 58, 68° C, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati 25 % sulle tariffe in vigore.

### SCRAGO EQUENSE (NAPOLI)

Acqua salino-sulfurea utile per tutti gli affetti da artrismo cronico - tubercolosi ossea - eczemi - nevriti - reumatismi cronici e secondari - malattie ginecologiche - rinofaringiti - malattie del ricambio, ecc.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione del 25-20-15 % sulle tariffe in vigore.

**TERMINI IMERESE (PALERMO)**

Acque clorurato-sodiche-jodio-litio-ferro-radio attive.

Riduzioni 15 % sulla pensione di L. 30,— e sul prezzo del bagno e della stufa del 25 % su L. 4.50.

**TRESCORE BALNEARIO (BERGAMO)**

Acqua clorurata sodico calcina, bibite e bagni, utili per affetti da ipercloridria - atonia gastrica - gastroenterite cronica.

*Riduzioni:* A tutti gli assicurati riduzione 25 % sulle tariffe in vigore.

Inoltre gli assicurati pagheranno per tasse di ammissione 50 % in meno.

**IMPORTANTE.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale, - duplicati di quietanza.

**Estero****EGITTO**

A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti in ostetricia e ginecologia, odontoiatria, otorinolaringoiatria, oculistica e chimica clinica.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

*Per usufruire delle concessioni di cui sopra rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.*

**ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini »**, a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

**Istituzioni Sanitarie dell'Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale che accordano facilitazioni ai nostri assicurati.****CONSULTORI MATERNI (L. 5 a visita).**

Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Firenze, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Venezia, Verona.

**CONVALESCENZIARI DIRETTAMENTE GESTITI (diaria di L. 20).**

Erba, Firenze (Salviatino), Loreto, Orio Canavese, S. Pietro di Caltagirone, Torino.

**STABILIMENTI TERMALI DIRETTAMENTE GESTITI - (Cura completa forfait di L. 300 per 15 giorni).**

Battaglia, La Fratta, Castellammare di Stabia, Salsomaggiore, S. Giuliano.

**CENTRI SANATORIALI IN ESERCIZIO (diaria di L. 28).**

Ancarano, Arezzo, Ascoli Piceno, Bioglio, Busto Arsizio, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Camerlata, Chieti, Chievo, Cipressa, Cremona, Cuneo, Galliera Veneta, Genova, Gorizia, Grosseto, Lecce, Mesiano, Montecatone, Monteverde, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Porta Furba, Prà Catinat, Ragusa, Saccasessola, Sassari, Siena, Siracusa, Sondrio, Taranto, Vercurago, Vialba.

*Per essere accolti nei Centri sanatoriali, nei Convalescenziari e negli Stabilimenti termali dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, gli assicurati dovranno rivolgere domanda alla Direzione Generale dell'Istituto predetto in Roma, Corso Umberto n. 239, corredata dei seguenti documenti:*

1. *Certificato medico che attesti la malattia del soggetto, la indicazione del tipo di cura più conveniente al soggetto stesso e che l'assicurato è esente da malattie infettive, o comunque trasmissibili, o da sindromi nervose.*

2. *L'ultima quietanza dell'I.N.A. per dimostrare che l'assicurato è al corrente con il pagamento dei premi.*

*All'atto dell'ingresso, l'assicurato, per proprio conto, provvederà a corrispondere all'Amministrazione dello Stabilimento di cura, cui verrà assegnato, l'importo della retta o diaria stabilita.*

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

**Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile**

(151) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

**EDIZIONE SPECIALE**

# L' ASSISTENZA S ANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.

BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI

Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI

Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE — VIA SALLUSTIANA, 51 — ROMA

## SOMMARIO

1. Provvidenze sanitarie . . . . .	pag. I-XVI
2. Consigli agli assicurati:	
a) Dott. A. STARNA, Le indicazioni dei bagni e dei fan- ghi termali . . . . .	pag. 18
b) Dott. T. CICU, Il favismo . . . . .	» 23
c) Rassegna d'articoli d'igiene . . . . .	» 25
3. Notiziario: (Concorso per Medici della Direzione Generale del- l' I. N. A. - La Riunione del Comitato Medico Consul- tivo - 1 <sup>a</sup> Assemblea Medici Direzione degli Enti di A. V. - Attività Assistenziale dei Centri e Consulori . . . . .	» 27
4. Varie: Cav. Gr. Cr. Dott. I. GIORDANI, La politica sanitaria dell' I. N. A. . . . .	» 28
Elenco di onore dei produttori dell' I. N. A. . . . .	» 29
5. Dai Libri e dai Periodici: (L'eredità tubercolare - La t. b. c. coniugale - La prognosi della pleurite essudativa - La scia- tica - Relazione medico-statistica del R. Esercito - Memo- ria sulle assicurazioni popolari . . . . .	» 30
6. Pubblicazioni ricevute: . . . . .	» 32

**NORME PER I COLLABORATORI:** Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pa-  
gine dattilografate), che trattano argomenti di  
medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata  
della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori  
originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

## Consigli agli assicurati

# Le indicazioni dei fanghi e dei bagni termali

Chi per la prima volta giunge a Roma, non appena ha superato il vasto atrio della Stazione di Termini e si affaccia sul piazzale, ammira dirimpetto, dietro la chioma verde scura degli elci, un susseguirsi di archi e di mura antiche, eterne vestigia dello splendore del primo Impero Romano.

Oltre sedici secoli esse hanno sfidato e testimoniano quanto fosse curata, presso gli antichi, l'igiene e la salute pubblica, perchè quegli edifici costituirono nell'età aurea le grandiose terme imperiali. L'imponente complesso che là costruì Diocleziano è uno dei molti esempi di questi stabilimenti fatti erigere dagli imperatori i quali vi profusero denaro e li abbellirono di innumeri capolavori d'arte. Perchè, accanto alle piscine, vi erano le esedre ed i portici che servivano a raccogliere non solo coloro che si riposavano dopo il bagno ma anche filosofi, politicanti e perditempo in vena di far quattro chiacchiere e tagliare i panni addosso ai nobili ed ai senatori.

Lo scopo delle terme però, prima di essere luogo di convegno, era quello di permettere a tutti i buoni quiriti la cura igienica della propria persona non disgiunta dall'azione tonica dei bagni caldi e del sudatorio sopra i muscoli e sopra la cute.

Il massaggio coll'olio, l'esercizio ginnico del lancio del giavellotto e del disco, completavano e corroboravano questa reazione cutanea e muscolare dopo gli effetti termici del *calidarium*.

Non so se qualcuno di voi abbia mai pensato all'azione che i bagni tiepidi

o caldi usuali provocano sul nostro organismo; erroneamente molti ritengono che essi siano preferiti soltanto perchè facilitano la detersione della cute, e soprattutto dalle pliche ove si depositano a preferenza, gli epitelii cutanei desquamati, la secrezione seborroica mista a granuli di polvere ed a germi saprofiti.

Pur non disconoscendo l'importanza dell'azione detersiva, quel senso di benessere che invade piacevolmente tutta la nostra persona dopo un bagno tiepido associato ad un massaggio modico ci indica che esistono reazioni nel nostro organismo in rapporto alla termoregolazione per cui, superata una temperatura d'ambiente detta temperatura indifferente, il nostro corpo reagisce con modificazioni funzionali. Oltre i 37 C. la circolazione nelle piccole arterie superficiali subisce dilatazioni e provoca eccitazioni cardiovascolari interne, mentre la respirazione contemporaneamente si accentua. Vedremo, successivamente, gli effetti delle acque termominerali anche sul sistema nervoso e sull'apparato digerente.

Infatti, oggi, le distanze non impensieriscono più ed ai semplici bagni di acqua riscaldata, si preferisce utilizzare sul posto le acque medicamentose termali, per la maggiore azione provocata dalle sostanze in esse disciolte. Delle antiche terme rimangono, tranne poche eccezioni, alcuni pilastri isolati e mura dirute sulle quali si abbarbica l'edera romantica ed a primavera, qualche ranuncolo selvatico ne festona la sommità col suo pendulo fiore. Nei lunghi pomeriggi

d'estate vi sale, per fare una cura... di sole, la zigrinata lucertola che si bea del calore fino a quando un gruppo di stranieri, in giro d'istruzione, non venga a turbarle la calma di quell'angolo assolato e tranquillo.

\* \* \*

Ai metodi empirici, nell'uso dei bagni termali, la moderna scienza medica ha sostituito dei sistemi razionali di cura pratica. Essi comprendono il bagno di acque termominerali, quello dei fanghi e la pratica delle grotte e delle stufe naturali. A tutte queste forme di cura, basate sull'associazione del calore con la azione percutanea di sostanze solute nel fango o nell'acqua, accenneremo ora brevemente, come pure alle malattie che ad esse si confanno ed a quelle che le controindicano.

I **bagni termo-minerali**, nel vasto campo della crenoterapia, cioè per dirla tra noi, nella cura per mezzo di acque, occupano un posto importante. Già la maggior parte delle acque minerali che avemmo occasione di ricordare, quando in un altro articolo passammo in rivista le cure idropiniche (cioè l'uso per bibita), hanno la possibilità di essere utilizzate per bagni termali, in quanto sgorgano naturalmente dal sottosuolo con temperature che raggiungono 15° C. Ma, in modo speciale, saranno utilizzate per i bagni le acque che raggiungono alla sorgente temperatura intorno ai 37° C.; le prime invece dovranno essere ulteriormente riscaldate.

Non si deve credere che l'azione dell'elemento termico sia trascurabile, anzi, sappiamo che le acque, che superano i 40° C., determinano la sudorazione anche delle membra immerse.

Molto più difficile è accertare l'azione delle sostanze minerali disciolte perchè, come dimostrarono in passato Magendie e Bernard, la pelle integra non assorbe

nè sali nè acqua. Nistri immaginò che, a contatto del sistema nervoso cutaneo capillare, la soluzione minerale provocasse reazioni le quali, per via ganglionare centripeta giungessero a stimolare gli organi interni. Successivamente, è stato possibile accertare che il cloruro di sodio, nei bagni ipertonici, ben presto si fissa negli strati epidermici superficiali. Nè qui finirono i tentativi di interpretazione sul meccanismo dei bagni medicamentosi. E' merito di un italiano, il Bertelli, avere emesso la teoria dell'elettricità, la quale venne, per così dire, perfezionata, quando si accertò il potere radioattivo di quasi tutte le sorgenti termali.

Accanto alla importantissima azione radioattiva, oggi si deve ammettere nelle acque anche l'azione dei vari gas disciolti che, una volta assorbiti, vengono a modificare e riattivare i processi nutritivi organici delle singole cellule. E, con ciò, credo di aver contentato alla meglio quel mio lettore che fosse afflitto dalla mania dei « perchè ».

A differenza delle acque idropiniche le più importanti cure per bagni sono praticate con *acque sulfuree* e specialmente con le *sulfureo-sodiche*. La presenza in queste acque, di alcune sostanze alcaline e di metalli allo stato colloidale, completano l'azione dello zolfo. Questi bagni saranno consigliati nelle malattie croniche della pelle, nelle flogosi delle mucose respiratorie come pure nelle artriti croniche. Sono al contrario sconsigliabili per i gottosi e nelle forme polmonari specifiche.

Minore importanza hanno le acque *solfate*; invece le *solfate-calciche* trovano largo uso nelle sinoviti, nel reumatismo, nelle artriti, nella obesità ed anche nelle malattie ginecologiche.

Un'importanza veramente rilevante hanno, per i bagni, le acque termali *clorurato-sodiche*. A differenza delle al-

tre, esse determinano, attraverso l'accennato riflesso cutaneo, un aumento della secrezione di tutte le ghiandole annesse al tubo gastrointestinale migliorando la digestione e facilitando così il vuotamento dell'intestino e della vescichetta biliare. Queste acque termali nella varietà *clorurata-sodica* trova anche applicazione nelle ipertensioni.

Una varietà importante di quest'ultimo tipo di acque è costituito dalle cosiddette acque *clorurate forti*, caratterizzate da un contenuto alto di cloruro di sodio e dalla contemporanea presenza di sensibili quantità di bromuri e di ioduri. Esse sono indicate nelle malattie genitali femminili dopo aver superato il periodo acuto, nel linfatismo e nelle tubercolosi ghiandolari od ossee, come pure nelle malattie catarrali croniche polmonari, in quelle del naso-faringe e in quelle della laringe; vengono somministrate in questi ultimi casi sotto forma di inalazioni.

Minore importanza nella terapia balneare offrono le acque *bicarbonato* che più spesso si somministrano come bevanda; possono però, quando naturalmente presentano una alta termalità, essere usate nelle forme artritiche e reumatiche muscolari.

Nell'ultimo decennio hanno trovato notevole applicazione nell'ipertensione e nell'arteriosclerosi iniziale le acque *bicarbonato-sodiche* come pure le *cloruro-bicarbonato-sodiche*. Le bollicine di anidride carbonica vengono assorbite dalla cute e procurano una dilatazione periferica vasale, mentre la gittata cardiaca si fa più ampia.

Chiudono la serie di queste acque termali per bagni le acque *arsenicali* e le *ferruginose*; queste ultime sono talvolta associate allo zolfo, più spesso all'acido carbonico; trovano indicazione per tutti gli stati anemici e nelle malattie cutanee.

Il suolo d'Italia presenta vaste regioni di carattere vulcanico ed è forse questa la causa di tante e così svariate sorgenti termo-minerali; ad arricchirle entrano, in modo cospicuo, i fanghi termali cui ora accenneremo.

\* \* \*

I **fanghi** possono essere costituiti da materiale prevalentemente *vegetale* o *minerale*. I primi si formano in seguito al rapido e rigoglioso sviluppo di alghe o di diatomee per la luce e per l'intenso calore; questa flora termale poi sollecitamente muore e si decompone; a secondo della composizione minerale delle acque, può assumere vari colori per la prevalenza di diversi tipi di alghe e per la precipitazione delle sostanze solute. Tali *fanghi vegetali* sono in Italia relativamente rari.

Invece i *fanghi minerali* sono costituiti dal detrito, trascinato fino alla superficie, degli strati del terreno che attraversano prima di affiorare. Si presentano come una pasta molle ed untuosa, di colore scuro e non raramente si associano a muffe assumendo in tal caso la qualifica di fanghi termo-vegeto-minerali.

Il gorgogliare di queste acque fangose, fumanti, dai colori zafferano o rubino, come le rive che esse bagnano, provoca in noi, ancora oggi, una impressione di timorosa meraviglia tanto ci sembra insolito un simile spettacolo con buona pace di Laplace e degli altri geologi. Allo sguardo attonito degli antichi, queste valli fumiganti e nebbiose devono aver provocato un senso di vero terrore tanto che le considerarono espressioni maligne dell'Erebo sotterraneo.

Se Cocito è immaginato da Omero come un fiume lento e melmoso, il Fleggetonte, invece, è formato da acque violente ed infuocate che snodano la propria corrente vorticoso in senso contra-

rio allo stesso Stige. Ed è proprio il Flegetonte che circonda, a guisa di fosso, il Tartaro; luogo di pena dei Titani, situato nei più profondi abissi della stessa terra.

Questo fenomeno naturale che terrorizzò gli antichi ed ispirò con la sua forza occulta l'Alighieri, il quale vi tuffò i lussuriosi di Sodoma ed i violenti prendendo a prestito il « *bollor dell'acqua rossa* » dalle sorgenti del Bulicama presso Viterbo; questo fenomeno veramente è stato, dalla scienza e dall'arte, trasformato in un mezzo terapeutico utile e talvolta addirittura prezioso.

Mi avvedo ora che la bellezza orrida mi conduce fuori del seminato, invece di continuare la sfilza di nomi e di termini medici, vorrebbe farmi aguzzare lo sguardo attraverso le spire del fumo acre e rossiccio che salgono fino all'orlo dell'abisso dantesco; ma è proprio buio fitto, e, da quassù, non riesco a vedere nemmeno la coda dello spietato Minosse.

E torniamo subito a noi. Le applicazioni di fango vanno poi fatte con cautela, anche per abituare il nostro corpo a sopportare temperature superiori ai 45° C.; ed inoltre l'applicazione viene fatta quasi sempre parzialmente sulla parte malata. Più raramente, è possibile praticare applicazioni generali perchè queste possono praticarsi solo con fanghi di media temperatura. In Italia, invece, prevalgono i fanghi a composizione minerale che presentano un'alta temperatura, nè è semplice raffreddarli senza far loro perdere le proprietà curative.

Non è questa la sede per scendere in particolari tecnici delle fangature; ricordiamo solo che, ogni applicazione non deve superare mai i trenta minuti e viene seguita da un bagno di acqua tiepida. Ogni applicazione, che con termine tecnico è detta lutazione, provoca,

dopo pochi minuti, una congestione diffusa anche al volto cui segue una abbondante sudorazione della parte scoperta del corpo, senza provocare alcuna sensazione subbiettiva sgradevole. Dopo il bagno, una energica frizione ed un breve riposo in letto completano l'effetto della lutazione.

L'azione curativa del fango è un po' diversa da quella delle acque, perchè la debole capacità termica di esso permette di praticare applicazioni a temperature maggiori; inoltre il peso del fango ostacola ogni movimento ed evita in tal modo la dispersione del calore e dei gas. La pressione avrebbe una notevole importanza in quanto stabilirebbe un contatto persistente tra le emanazioni gassose e la pelle.

A ciò poi si deve aggiungere l'azione revulsiva praticata dai detriti delle alghe e delle diatomee, come pure la notevole radioattività dei fanghi naturali. Infine la presenza di una elettricità negativa riscontrata nel fango sembra che influisca, a quanto riferisce il Vinai, sulla ionizzazione dei sali e sopra i fenomeni osmotici del sottocutaneo e dei relativi processi metabolici.

E' bene che le lutazioni, di solito non inferiori a 20, siano accompagnate ad un massaggio ed in certi casi a somministrazione di acqua tiepida per facilitare le sudorazioni; anche l'alimentazione richiede speciale attenzione. Le malattie che si avvantaggiano dalle lutazioni sono svariate; tra queste prevalgono le forme artritiche croniche e le affezioni polimorfe neuro-muscolari di natura multiple. Dopo tali applicazioni il ripristino dei movimenti, della funzionalità e la cessazione del dolore si riscontrano molto frequentemente.

Tutti i traumi articolari o pararticolari, le lussazioni, le distorsioni le artriti e le borsiti traumatiche, i calli ossei deformi traggono da questa cura

grande giovamento. Nei casi ostinati, sempre secondo Vinai, si possono ottenere guarigioni con la elettrofangatura. Anche il gottoso migliora notevolmente dopo i fanghi; ma queste applicazioni vanno fatte lontane dall'accesso e sempre con cautela.

Si curano anche felicemente in tal modo le malattie dei nervi periferici, dalle paralisi tronculari reumatiche alle nevralgie. In queste ultime si dovrà però, attendere che il periodo acuto del male sia superato; le forme di nevralgie sciatiche e brachiali, specie se associate a massaggio, giungono in tal modo molto spesso a guarigione. Più difficile è ottenere lo stesso esito nelle nevriti e nelle atrofie muscolari; in queste sembrano utili le associazioni fango-elettroterapiche.

Senza continuare questo arido elenco basterà tener presente, ad un dipresso, che le indicazioni dei fanghi corrispondono a quelle dei bagni termali con acqua di eguale composizione; così i *fanghi salsoiodici* saranno consigliati nelle malattie ginecologiche e quelli *solfurei* nelle malattie cutanee.

Quanto alle **controindicazioni** ricordiamo che, durante queste cure, il sistema cardiovascolare viene sottoposto ad un notevole sforzo; e quindi dovranno essere evitate le applicazioni nei soggetti portatori di malattie di questo apparato. Naturalmente, sta al criterio del medico specialista stabilire quali possono essere gl'individui che, sebbene malati, possono ugualmente sottoporsi ai bagni od alle lutazioni senza pericoli. In linea di massima si possono inviare alle terme anche i portatori di *vizi mitralici* purchè ben compensati. Devono invece esserne esclusi sempre i *miocarditici* ed i portatori di evidente *scompenso cardiaco*; come pure gli *arteriosclerotici* e

coloro che subiscono un ictus cerebrale. Sono da discriminare, in base ad un'accurata visita, i soggetti *cardiopatici-scompensati*, gli *ipertesi*, gli *aortici* ed i sofferenti di *arterio-sclerosi* nei primi stadi.

Nel chiudere questa breve rivista non possiamo non ricordare le **grotte naturali umide** cariche di vapor d'acqua e le **stufe** che sono ambienti nei quali viene immesso il vapore proveniente dalle sorgenti termali. Regolarizzando l'immissione e l'aereazione si può ottenere la temperatura caldo-umida che si desidera; abitualmente essa viene mantenuta sui 38-42 C., più che sufficiente per provocare un'abbondante sudorazione.

Oltre all'azione disintossicante ed ipotensiva dovuta alla sudorazione, si otterrà dalle grotte una modica reazione revulsiva ed il vapore termale, inspirato nei polmoni, avrà anche effetto inalatorio. La pratica di questa applicazione è specialmente riservata alle: *artriti, intossicazioni, scrofolosi, nefriti, sifilide, ipertensione*, come pure alle *forme bronchiali croniche* ed alle *ipercloridie*. Le controindicazioni sono all'incirca le stesse di quelle dei fanghi.

Qui, per mia e vostra fortuna, ho finito, altrimenti qualcuno potrebbe malignare che, per seguire la mia filastrocca, senza andare alle terme, ha dovuto sudare... quattro camicie. Quod non est in votis.

Comunque, mi lusingo che queste poche notizie possano servire di orientamento a quanti vogliano cercare un lenitivo ai propri dolori ed alla torpidezza delle articolazioni, nelle forze ancora misteriose delle acque termo-minerali che la natura ci ha voluto signorilmente elargire.

Dott. A. STARNA

## IL FAVISMO

E' questa una malattia primaverile che si presenta con una certa frequenza in certe regioni.

Nell'Italia settentrionale è sconosciuta o quasi, rara nella Toscana e nel Lazio, diviene comune nell'Italia meridionale, in Sicilia e specie in Sardegna ove la coltivazione delle fave (da cui il nome favismo) è assai intensa.

Il favismo è stato definito come una complessa sintomatologia clinica determinata dalla ingestione di fave o di parti di esse, oppure dalla inalazione di sostanze emesse dalle piante delle fave o dai loro fiori.

La sua esistenza, sebbene in maniera alquanto rudimentale, era conosciuta fin dai tempi dell'antica Grecia. Gli abitanti dell'Egitto temevano le fave ed in alcune regioni ne era vietata la coltivazione.

Le prime segnalazioni della malattia però, così come oggi le conosciamo, risalgono al 1851, al 1856 ed al 1858 rispettivamente per opera del Messina, La Greca e Di Pietro.

Un lungo succedersi di studi al riguardo ha assodato che il favismo è un fenomeno morboso complesso, a determinare il quale intervengono: 1) fattori predisponenti; 2) fattori concorrenti; 3) fattori ambientali; 4) fattori determinanti.

*Fattori predisponenti:* la constatazione che su un numero più o meno grande di individui, esposti tutti allo stesso contatto con i fiori delle fave e che le mangiano, vivono in condizioni eguali di ambiente e di territorio solo una piccola parte sia ipersensibile

alle fave od ai fiori, non può essere spiegato se non ammettendo il fattore predisposizione. Il favismo è per lo più una malattia dell'età infantile ed in generale bastano pochissimi contatti con le fave (talvolta uno solo) perchè esploda la malattia, il che dimostra che la predisposizione ereditaria familiare offre la maggiore importanza.

*Fattori concorrenti:* si è dimostrato che il favismo avviene con maggior frequenza per ingestione che per inalazione. E' pure stato dimostrato che il favismo da inalazione si contrae per azione diretta sull'olfatto, quindi mai aspirando i fiori a narici chiuse. Non è possibile stabilire a che cosa si debba attribuire questa reazione locale; è da presumere che esistano cause localizzanti e predisponenti che facilitino l'entrata in circolo di sostanze nocive, quali l'aumento di permeabilità della mucosa nasale ed uno stato di ipersensibilità locale.

*Fattori ambientali:* secondo gli ultimi A. A. che si sono occupati dell'argomento, ai fattori ambientali non si può dare eccessiva importanza.

Per quanto riguarda la professione e la condizione sociale, pur essendo maggiormente colpiti i poveri ed i contadini, il favismo scoppia in qualunque ceto di persone.

*Fattori determinanti:* la malattia si presenta in un'epoca dell'anno ben determinata, dall'aprile al giugno, che coincide col periodo di fioritura e maturazione delle fave. Qualche raro caso

che si è osservato fuori di questa epoca, è da attribuirsi alla ingestione di fave secche.

La malattia ha inizio acuto e tra le forme cliniche, la più frequente è la emolitico-itterica con o senza manifestazioni a tipo di orticaria e la itterica pura. Il favismo con manifestazioni ittero-emoglobinuriche è il più comune ed il più spesso insorge con sintomatologia gravissima. Il quadro generale in complesso è dato da prostrazione grande, colorito itterico, anemia, e comparsa di emoglobina nelle urine, per cui queste, per disfacimento dei corpuscoli rossi del sangue, acquistano una tinta sanguigna.

Forme sintomatologiche secondarie date sia da ingestione di fave che da inalazione di fiori di esse, si manifestano con fenomeni vari a carico dei diversi apparati, specie il digerente. Una forma morbosa dovuta esclusivamente alla inalazione dei fiori di fave è quella che ha per sintomatologia dominante la cefalea accompagnata a nausea ed inappetenza ed ha inizio con la fioritura delle fave e può perdurare sin che la leguminosa arrivi a maturazione.

Nota caratteristica del favismo è che anche la forma morbosa più grave non dà all'organismo alcuna modificazione permanente, avendo tutte le alterazioni carattere di transitorietà.

Cessata la fase acuta, il così detto attacco, la malattia sembra guarita, ma rimane in uno stato di latenza per ridiventare acuta o nella stessa stagione o nelle stagioni successive, a periodi più o meno lunghi.

Nel favismo esistono periodi cosiddetti stagionali nelle persone che ammalano tutti gli anni e che, passata la stagione delle fave tornano in pieno benessere alla stagione successiva.

Molte forme apparse fin dall'infanzia, si attenuano con l'età e possono

anche scomparire. A volte il morbo può ripresentarsi ogni anno con la sua fase acuta, altre volte ha remissioni lunghe, dopo di chè si ripresenterà con gli stessi caratteri e con la stessa forma.

Il favismo non colpisce solo persone con determinato *habitus* fondamentale però, in linea generale, si può asserire che i tipi magri, pallidi, con frequenti fenomeni eretistici ed anche con qualche segno di ipertiroidismo, sono i più facilmente colpiti dalla malattia.

Per quanto riguarda la terapia, non si sono fatti molti progressi, e fino ad oggi essa è puramente sintomatica.

L'azione profilattica invece è di grande importanza e poichè si conosce la natura allergica della malattia, essa dovrà tener lontano il soggetto ipersensibile da questa leguminosa. Ciò però è solo attuabile in un dato numero di persone perchè a chi lavora in campagna e vive del lavoro dei campi, non è possibile evitare i contatti con le fave ed i fiori.

Così, se per una persona agiata che abbia già sofferto nell'infanzia di favismo è facile tenere lontano dal suo nutrimento quotidiano le fave ed ancor più facile evitare nelle passeggiate i campi ove esse vengono coltivate, non si può dire altrettanto per le persone che passano buona parte della loro vita dedicandosi alla coltivazione dei campi. Infatti per queste persone, specie nelle regioni maggiormente dedite all'agricoltura, il contatto con le fave tra aprile e giugno può essere inevitabile e, anche astenendosi dal mangiarle, possono sempre venire colpite dalla forma prettamente inalatoria. Per questi soggetti quindi è assolutamente indispensabile che, oltre non mangiare tale leguminosa, si tengano lontano dai campi almeno nel periodo della fioritura.

E' bene che le donne che allattano non si nutrano di fave in quanto pos-

sono trasmettere, anche se personalmente sono immuni, il favismo alla prole attraverso il latte materno.

Aprile-giugno: vasti campi di fave sono in fiore e danno il loro frutto: gradevole, nutriente leguminosa: ma atten-

zione per l'uomo che si accinge a gustarne, oppure soltanto ad attraversare uno di questi campi in fiore, qualche poco gradita sorpresa può giungergli inaspettata.

Dott. T. CICU

## RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

Viva Cien Años, 2 febbraio 1938, n. 9.

Dr. E. RUIZ CASAL, *La fatica ci evita le malattie.*

Viene messa in evidenza l'importanza di questo fenomeno che non è unico ma comprende varie forme di fatica, quella fisica, quella intellettuale, muscolare, industriale, ed inoltre un affaticamento dei diversi organi sui quali dobbiamo richiamare la nostra attenzione. Essa va alternata a periodi di riposo altrimenti può condurre a vere malattie, quindi essa ci difende in certo modo dall'incorrere in disturbi di una certa entità.

Dr. J. KAUFMANN, *Disturbi dell'equilibrio mentale.*

L'evenienza della vita moderna colle sue delusioni, la miseria e le tristi esperienze non raramente produce nell'uomo un'irritabilità od una profonda malinconia a seconda del temperamento e del carattere degli individui colpiti.

Dr. M. ALZÙA, *Decadenza e riabilitazione del fegato.*

Mentre gli antichi greci e romani davano una grande importanza al fegato e la sua fisiopatologia spiegava quasi tutte le malattie, successivamente con l'andare del tempo il centro dell'organismo si è spostato secondo la concezione medica e venne anche troppo dimenticato; solo adesso si tende a riconoscergli una grande importanza specie nella emopoiesi.

Dr. R. MARTINOZ, *Le tonsille contro il cuore.*

Viene ricordato come le tonsilliti siano la causa della maggior parte delle malattie del cuore; specialmente insidiosi sono i punticini bianchi che possono costituire un focolaio latente di infezione pronto a divampare al momento opportuno.

Dr. A. PITA, *Che tipo di obesità l'ha colpita?*

Dopo avere esposto le cause generali di questi disturbi del ricambio sono riferiti i vari tipi clinici da insufficienza della tiroide della ipofisi delle ghiandole interstiziali, del tessuto insulare, e dell'associazione tiro-pituitaria.

Viva Cien Años, 16 febbraio 1938, n. 10.

Dr. A. TABANERA, *La cura dell'uva.*

Questo frutto costituisce non solo un ottimo elemento per la cura di alcune malattie ma è soprattutto un'arma efficace per prevenirne molte altre; l'azione dell'uva si esplica in vari modi e cioè come sostanza tonica, antitossica, antiartritica e diuretica.

Dr. E. ESCOMEL, *Nemici insospettati della salute.*

L'abbigliamento moderno troppo spesso si dimostra anti-razionale e dannoso; tale si dimostra ad esempio il colletto nell'uomo specialmente quando la conformazione del collo risulta piuttosto tozza procurando con la compressione ostacolo alla circolazione cerebrale; anche le cinture, le fasce e le legature possono ugualmente riuscire nocive.

Dr. J. FRANKLIN MOTAGUE, *La questione dei purganti.*

I pericoli di queste sostanze sono maggiori di quanto non si creda soprattutto la loro somministrazione in casi di appendicite e di occlusione intestinale; quindi vengono passati in rassegna i vari tipi di purganti dalla polvere di liquirizia al calomelano e ai sali.

Dr. J. KAUFMANN, *Combustibile per i muscoli.*

Dopo aver riferito l'importanza del glicogeno nell'attività muscolare, vengono riportate le moderne cognizioni sull'insulina che rende utilizzabile quella sostanza trasformandola in glucosio, vero nutrimento del muscolo che lavora.

## Notiziario

### **Concorso per Medici della Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nella seduta del 31 marzo 1938-XVI, visti gli Atti della Commissione esaminatrice per il concorso a n. 6 posti di medico della Direzione, ha approvata la graduatoria dichiarando vincitori i sigg. Dottori:

Dr. Mariano Clausi Schettini, Dr. Cesare Fava, Dr. Clemente Pegoraro, Dr. Federico Lombardi, Dr. Paolo Santambrogio, Dr. Giulio Momigliano Levi, e dichiarando idonei i sigg. Dottori:

Dr. Vittorio Accarino, Dr. Pasquale Romano, Dr. Fausto Marchesi, Dr. Giovanni Cottin, Dr. Giuseppe Curione, Dr. Ettore De Jorio, Dr. Guglielmo Chiti, Dr. Ugo Chiarini, Dr. Paolo Belnava, Dr. Michele Andrucci, Dr. Angiolo Berni, Dr. Ugo Audino, Dr. Antonio Ammanatore.

### **La riunione del Comitato Medico Consultivo (sessione invernale)**

Nelle giornate del 17 e 18 febbraio scorso, il C. M. C. ha tenuto le consuete sedute della sessione invernale.

Fra gli argomenti che sono stati trattati aveva particolare sapore di attualità quello illustrato dal Dr. Trottarelli: l'organizzazione sanitaria in Africa Orientale Italiana, relazione molto interessante ed assai completa.

Ci limitiamo a riferire i titoli degli argomenti trattati.

Dr. TROTTARELLI, *L'organizzazione sanitaria in A. O. I.*

Dr. CAVALIÈ, *Le albuminurie.*

Il Comitato dopo aver discusso gli argomenti suddetti ha designato i Relatori Ufficiali per gli argomenti assegnati all'Italia nel prossimo II Congresso Internazionale di medicina A. V.

Tratteranno delle « Albuminurie » i Dottori G. Cavaliè ed A. Starna; della « Valutazione dei postumi della tbc. polmonare » il Prof. G. Malan ed il Dr. T. Ricciotti ed infine il tema di statistica medica sarà di-

scusso dal Prof. L. Winternitz in collaborazione del Dr. P. Trottarelli.

### **1ª Assemblea annua dei Medici di Direzione degli Enti di Assicurazione Vita**

Il 19 febbraio 1938-XVI, ha avuto luogo in Roma, la prima Assemblea dei Medici di Direzione degli Enti di Assicuraz. Vita.

La partecipazione di una cinquantina di Medici, la presenza di S. E. il Senatore Bevione, del Gr. Uff. Dr. Giordani, nonché del Dr. Smolensky in rappresentanza della Federazione Imprese Assicuratrici, hanno conferito alla riunione un particolare tono di solennità alla inaugurazione dei lavori.

Assume la Presidenza il Dr. De Mori, Vice Presidente del Consorzio Italiano per l'Assicurazione Vita dei Rischi Tarati.

Il Prof. Romanelli Presidente del C.M.C. tiene il discorso inaugurale rivolgendo un fervido saluto ed un cordiale ringraziamento alle Direzioni Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e delle Compagnie private per l'appoggio che hanno dimostrato di voler dare a questa iniziativa che mira a coltivare un campo di studio molto interessante ma finora piuttosto trascurato.

Espongono poi le loro Relazioni il Prof. Boni, il Dr. Cavaliè, il Dr. Marsella.

Vengono successivamente esposte le comunicazioni seguenti:

— Prof. WINTERNITZ: « Il criterio clinico nella medicina assicurativa vita ».

— Dott. PICCHIOTTI: « Le dichiarazioni dell'assicurando in alcune malattie a carattere accessuale e la loro importanza dell'anamnesi ».

— Prof. BARINETTI: « Il Tabagismo ».

— Prof. WINTERNITZ: « La prognosi assicurativa delle cardiopatie ».

— Dr. CIATTI: « La ipotensione in assicurazione vita ».

— Dr. PAPETTI: « Il sistema neuro-vegetativo in assicurazione vita ».

— Dr. CICU: « Tromboangioite obliterante (morbo di Burger) in assicurazione vita ».

— Dr. COMIRATO: « Di alcuni criteri prognostici ».

— Dr. BIASOTTI: « La diagnosi sierologica di sifilide in assicurazione vita ».

## Attività assistenziale svolta dai Centri Sanitari e dai Consulenti di medicina preventiva e d'igiene durante l'anno 1937

CENTRI e CONSULTORI	P R E S T A Z I O N I													T O T A L E								
	Visita di collaudo della salute	Esame urine	Esame espettorato	Azotemia	Glicemia	Uricemia	Reazione Kahn	Reazione Meinike	Reazione Wasserr.	Teleradiografia torace	Radiografie	Radioscopie	Elettrocardio- gramma		Pressione arteriosa	Peso e altezza	Visite idoneità coloniale	Collaudo della vista	Visite otolaringo- infriche	Visite odontoiatrico	Consulti d'igiene	Pronto soccorso
per il PIEMONTE . . . . .	777	275	9	78	78	5	83	—	—	127	162	64	25	376	261	1	107	—	—	647	56	3131
per la LOMBARDIA . . . . .	293	218	1	81	78	—	78	78	—	20	21	74	—	251	208	—	—	—	—	283	3	1687
per la VENEZIA VENETA e GIULIA . . . . .	361	350	8	113	115	3	120	—	—	122	177	201	—	353	355	1	—	—	—	135	4	2418
per a VENEZIA TRIDENTINA	1001	888	13	327	328	10	326	324	—	433	435	425	—	932	994	—	8	—	—	551	19	7064
per le MARCHE e la DAL- MAZIA . . . . .	90	82	1	34	31	22	34	—	—	50	44	41	—	60	56	—	—	—	—	38	2	585
per il LAZIO e L'UMBRIA (esclusa la Dir. Gen.) . . . . .	735	515	—	294	309	279	366	232	361	—	113	5	62	—	—	1	54	37	127	—	—	3490
per le CALABRIE e la SICI- LIA . . . . .	966	961	10	75	76	11	86	1	—	114	112	333	—	961	894	16	—	—	—	1022	45	5683
per la SARDEGNA . . . . .	189	117	13	33	30	13	29	—	—	—	13	31	—	124	72	15	—	—	—	205	28	972
TOTALE . . . . .	4412	3466	55	1035	1045	343	1122	635	361	866	1077	1174	87	3107	2840	34	169	37	127	2881	157	25.030

Varie

## La politica sanitaria dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

*Radioconversazione tenuta dal Cav. Gr. Cr. Dott. IGNAZIO GIORDANI  
all' « Eiar » di Roma il 17 marzo alle ore 22*

Notizie recenti ci informano che il governo giapponese ha deciso di istituire prossimamente nelle varie regioni dello Stato i Consultori di igiene ed i Consultori di Medicina preventiva. E' bene che si sappia che queste istituzioni sono già in vigore in Italia da parecchi anni per iniziativa dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Infatti nel febbraio 1935 fu inaugurato in Torino il primo Centro Sanitario regionale per il Piemonte; seguirono poi quello di Padova per il Veneto, di Messina per la Sicilia e la Calabria, di Bolzano per la Venezia Tridentina, di Milano per la Lombardia, di Ancona per le Marche e la Dalmazia, di Cagliari per la Sardegna. Sarà inaugurato prossimamente quello di Napoli per la Campania, e alla fine della stagione delle piogge sarà in funzione anche il primo Centro Sanitario nell'Impero italiano di Etiopia con sede in Addis-Abeba.

Questi Centri Sanitari sono retti da medicj assunti per concorso per titoli ed esami e sono attrezzati in modo che la visita clinica dell'assicurando possa essere corroborata da tutte le ricerche di laboratorio, da quelle più comuni a quelle più fini e più moderne che si adoperano in clinica. Infatti quei laboratori sono attrezzati per eseguire oltre che gli esami delle urine e dell'espettorato anche esami di sangue per la determinazione dell'urea o del glucosio o dell'acido urico nel sangue, per le sierodiagnosi (Wassermann, Meinicke, Kahn), per le ricerche radiologiche sul torace,

per la misurazione della pressione arteriosa e per le ricerche elettrocardiografiche: in una parola sono modernamente attrezzati per rispondere a tutte le esigenze della clinica.

Medici dei Centri sanitari tengono gratuitamente nel capoluogo e nelle città importanti della regione i Consultori di Medicina preventiva, quello di igiene e quello per la idoneità alla vita coloniale.

Nel Consultorio di Medicina preventiva il medico ha il compito di ricercare le eventuali disposizioni morbose della famiglia cui l'assicurato appartiene, le disposizioni morbose acquisite per le malattie sofferte, le eventuali turbe funzionali in atto e le abitudini antigieniche e dannose eventualmente contratte.

Coloro i quali non volessero sottoporsi alla visita dei medici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, possono ottenere, se hanno polizze per capitali superiori a L. 20.000 un buono di visita medica gratuita ogni due anni dalla stessa Agenzia presso la quale vengono corrisposti i premi.

Per accordi intervenuti con il Sindacato Nazionale dei Medici, l'assicurato può scegliere il medico di cui ha fiducia nell'elenco fornito dal Sindacato e per evitare diffidenze, si è convenuto che il sanitario è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

Alcuni sono contrari a sottoporsi al collaudo periodico della salute o finchè si sentono bene ritengono superfluo ricorrere al medico o perchè temono di

perdere la serenità qualora il medico dovesse riscontrare qualche alterazione morbosa.

Hanno torto gli uni e gli altri.

Ai primi potremmo opporre che molti casi di glicosuria, di albuminuria, di ipertensione arteriosa ecc. sono stati messi in evidenza in occasione di visite mediche per un contratto di assicurazione.

Ai secondi facciamo notare che è più saggio prevenire e conoscere tempestivamente qualsiasi alterazione morbosa anzichè ricorrere al medico quando forse è troppo tardi.

Il Consultorio di Igiene è aperto in qualunque tempo a tutti comunque assicurati per dare consigli circa l'igiene dell'alimentazione, quella del vestiario, ecc.: in una parola circa l'igiene della persona, l'igiene della famiglia, l'igiene del lavoro, ecc. e norme per la prevenzione delle malattie infettive.

Al Consultorio per la idoneità alla vita coloniale possono rivolgersi per avere un consiglio circa la loro idoneità fisica tutti gli assicurati che abbiano in animo di portare la loro attività nelle Colonie della Patria.

L'Istituto esplicando questa azione nel campo della Medicina preventiva ha evitato duplicati e dispersioni di energie e non turba neanche interessi di classi o di privati poichè facendo propaganda per il controllo della salute porta un contributo a favore delle classi sanitarie.

Con i Centri Sanitari, i Consultori, le pubblicazioni di Medicina preventiva, la concessione di prestiti senza interesse a coloro che devono sottoporsi ad operazioni chirurgiche, le facilitazioni presso i principali Stabilimenti termali di Italia e presso i medici specialisti e le Case di Cura, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni va sviluppando il programma di assistenza sanitaria inizia-

tosì nella primavera del 1930 e che ha per fine il prolungamento della vita dei propri assicurati nelle migliori condizioni di salute.

La politica sanitaria di questo Ente comprende oltre l'azione svolta a favore dei singoli, quella svolta a favore di tutta la popolazione generale con l'investimento dei propri capitali in opere di bonifica, nella costruzione di case, acquedotti, ecc. che servono a dare un maggiore benessere a tutta la popolazione.

E' chiaro che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con la sua politica sanitaria si è prefisso di collaborare con lo Stato per l'elevamento morale e materiale dell'Italia nostra che desideriamo sempre più grande e potente nel mondo.

### Elenco di onore dei produttori dell' I.N.A.

Siamo lieti di pubblicare l'elenco dei produttori dell'Agenzia Generale di Genova che si sono distinti in modo speciale nella loro attività professionale durante lo scorso anno.

AGENTI PRINCIPALI - GENOVA C. e SAMPIERDARENA: Sig. Foà Rag. Mario; Sig. Patella Cav. Amerigo; Sig. Pavia Rag. Edoardo; Sig. Campo Antico Federico; Sig. Vidotto Cav. Ferdinando.

AGENTI FIDUCIARI - AGENTI PRINCIPALI - DELEGAZIONI: Sig. Kekez Raul; Sig. Basile Carlo, Rivarolo; Sig. Saredo Parodi Arrigo; Sig. Raggio Pietro, Nervi; Sig. na Bianchi Gemma Maria, Sestri.

AGENTI PRODUTTORI: Sig. Laura Rag. Giuseppe; Sig. Arvigo Enrico; Sig. Criscuolo Nicola; Sig. Bonfanti Primo.

AGENTI LOCALI: Sig. Cornelli Luigi, Cogoleto; Sig. Girola Mario, Isola del Cantone; Sig. Giordano Celso, Mele.

ASSICURAZIONI POPOLARI: Sig. Laura Rag. Giuseppe; Sig. Medio Melchiorre; Sig. Solari Severino; Sig. Saredo Parodi Arrigo; Sig. Merkel Floriano.

## Dai Libri e dai Periodici

### L'eredità tubercolare.

In questo lavoro comparso nel n. 1 del 1938 di « Tubercolosi », il Dr. A. Tavella tratta in linea generale le numerose teorie intorno al problema dell'eredità tubercolare. L'A. differenziando i due concetti di tbc. ereditaria e tbc. congenita, dice che a rigor di termine, dal punto di vista biologico, nemmeno l'eredità germinale è una vera eredità.

Spiega come avvenga attraverso la via ematica il passaggio nella placenta del b. di Koch e riferisce che molti ricercatori, dagli esami microscopici di placenta tagliati in serie, hanno rilevato lesioni tbc. più frequentemente di quel che non si crede. La dimostrazione dell'ultravirus tbc., il quale sarebbe la fase invisibile del ciclo di sviluppo del b. di Koch, ha modificato tutto il piano di organizzazione della lotta e della profilassi antitubercolare.

Le esperienze di vari AA. condotte sugli animali da esperimento, inoculati con virus filtrabile tbc., dimostrano, nelle sezioni microscopiche dei gangli ingrossati, la presenza di tipici bacilli acido-resistenti, come pure il passaggio del virus filtrabile attraverso la placenta umana.

La scarsa mortalità dei feti di madri tubercolotiche, sarebbe da mettersi in rapporto con la labilità del virus e alla sua estinzione dopo poco tempo dalla nascita.

Nell'eredità materna non viene dimenticata l'azione degli anticorpi. Se negli animali che hanno superato la infezione da ultravirus si riscontrano delle minime lesioni organiche che solo il microscopio può rivelare, per analogia tali lesioni devono esistere nei bambini eredito-tubercolotici.

Gli antichi, riguardo all'eredità di terreno, davano molta importanza al tipo etico, poi si negò ogni forma di eredità. C'è chi considera l'abito tifico come una conseguenza dell'infezione tbc.

In conclusione, la soluzione vera del problema per ora non esiste nè si può prevedere. Certo è che il fattore eredità ha molta importanza nella tbc.; così pure il terreno, senza escludere l'importanza del contagio e dell'ambiente.

Ve.

### La tubercolosi coniugale.

Sebbene questo argomento sia stato oggetto di precedenti studi leggiamo con interesse que-

sta ricerca clinico-statistica comparsa in *Riforma Medica* (1938, n. 7).

Il lavoro dovuto al Prof. Sanguigno dell'Istituto di Fisiologia di Napoli è la più ampia indagine finora eseguita in Italia. L'A. ricorda come, nella letteratura, le percentuali di contagio verificatesi siano risultate, a seconda degli autori molto variabili. Così mentre Brehmer l'avrebbe accertata nel 12 % dei casi, il De La Campe la fa ascendere al 35 %; invece Thom nella sua statistica la limita al 3 % come Fishberg.

Le coppie prese in esame dal Sanguigno vennero osservate al Centro diagnostico dell'I.N.F.P.S. di Napoli e quindi esse erano di condizione modesta cioè operai e piccoli impiegati. Egli ha riscontrato la tubercolosi solo 87 volte nell'altro coniuge, cioè nell'8,27 %. Inoltre l'A. ha potuto accertare che in due soggetti coniugi presunti contagiati la malattia preesisteva ed in altri 33 l'anamnesi personale, od il gentilizio, presentavano una tara tubercolare; il che non ci permette di escludere in questi casi un processo di superinfezione endogena.

Dalla statistica dell'A. risulta che il contagio familiare colpisce assai più spesso la donna che vive in casa e presenta una minor resistenza per le funzioni femminili (gravidanza, puerperio, ecc.). Infatti mentre il contagio fu dovuto all'uomo nel 50 % dei casi, quello femminile è stato riscontrato nell'11% ed infine di origine dubbia è risultato nel rimanente 39 %.

St.

### La prognosi della pleurite essudativa.

Su questo argomento troviamo nella « *Revue des journaux* » della Presse Méd. (1938, n. 4) una recensione di un articolo dovuto a S. Kalner e comparso in « *Acta Medica Scandinava* » t. 92, n. 6, 1937.

Dall'esame di 690 pleuriti essudative idiopatiche riesaminate dopo la malattia in varie epoche, che variano da 1 a 20 anni, risulta che la t.b.c. polmonare quasi sempre si manifesta entro i primi 5-6 anni della affezione pleurica. Ciò conferma quanto altri AA. hanno riscontrato prendendo in esame le anamnesi dei tubercolotici; oltre 20 anni fa Romanelli era giunto alle stesse conclusioni sulle successioni morbose della pleurite (« *Policlinico* », Sez. Pratica, 1916, n. 7).

Kalner trova che la morbosità totale consecutiva alla pleurite può aggirarsi all'incirca sul 39 % degli ammalati, di questi il 22 % sono terminati con la morte.

Aggravano la prognosi del caso la t.b.c. in famiglia e la costituzione con sottopeso; i versamenti limitati, al contrario, permettono di fare una prognosi molto migliore.

St.

#### La sciatica.

Troppo frequentemente capita nella pratica medica quotidiana l'occasione di riscontrare delle sciatiche perchè non si scorra con interesse uno studio dedicato a questa sindrome nervosa. Il Dott. Bertoli, fiduciario delle Casse Mutue Malattie dell'Industria di Milano, pubblica una monografia che tratta completamente l'argomento sia dal punto di vista clinico che terapeutico.

Dopo avere esposto la sintomatologia soggettiva ed obbiettiva delle sciatiche cosiddette idiopatiche, l'A tratta dell'esame neurologico e della localizzazione clinico-anatomica di questa malattia. Al capitolo delle sciatiche sintomatiche ne segue uno che tratta delle numerose affezioni che possono simulare questa sindrome e che, con termine poco felice, vengono dette pseudo-sciatiche. L'importanza che ha l'etiologia nella sciatica essenziale è riconosciuta dal Bertoli che tratta questi fattori in un capitolo a parte.

Nella parte che tratta della terapia l'A. ha dato giustamente un notevole sviluppo alla terapia fisica che costituisce un valido ausilio a quella farmacologica troppo spesso deficiente. Alcune illustrazioni completano lo studio del Bertoli.

St.

#### Relazione medico-statistica del R. Esercito.

E' uscito per i tipi del Poligrafico dello Stato un volume di oltre 400 pagine, arricchito da tavole e da diagrammi dimostrativi. In essa sono dettagliatamente riportate le condizioni sanitarie del R. Esercito, negli anni 1933-34.

Se è interessante conoscere la distribuzione della mortalità dei militari di truppa, i dati che riguardano la morbosità offrono un pregio anche maggiore; perchè si riferiscono alla maggiore comunità esistente nella Nazione. Inoltre la omogeneità della popolazione considerata fa assumere un carattere proprio e costante a queste ricerche di notevole interesse sociale. Nei diagrammi le cifre sono state riportate a 100.000 presenti e raffrontate all'andamento della stessa malattia nella popolazione civile.

Il maggior interesse è dato dalle malattie infettive che richiedono un largo tributo ai giovani, ma anche le altre malattie riferite saranno utili al medico sociale, cui ben raramente è data la possibilità di conoscere la distribuzione della morbosità. Tale parte, che è la più sviluppata, riuscirà preziosa anche agli studiosi della Medicina Assicurativa assistenziale.

In appendice al volume sono riportate le operazioni chirurgiche eseguite presso gli Ospedali militari, esse dimostrano la fervida e proficua operosità del Corpo di Sanità Militare anche in tempo di pace.

St.

#### Memorie sulle assicurazioni popolari.

A cura del Comitato Veneto per la propaganda delle Assicurazioni Popolari è stato pubblicato un volume in cui sono raccolte le migliori memorie presentate al concorso bandito dal Comitato stesso per una maggiore diffusione di tali forme assicurative.

Sul primo tema che tratta dell'organizzazione in ordine alle varie fonti di produzione specie per quanto si riferisce al compito produttivo vero e proprio vengono riportati i lavori dei seguenti Agenti Generali od Ispettori di produzione: Dr. G. Dal Negro, R. Marini, P. Rosa, Dr. A. Marini, Dr. R. Pagani, L. Amorosi, E. Petruolo, e del Dr. A. Spilimbergo.

Sul secondo tema che tratta dei modi ritenuti più efficaci e idonei da parte degli insegnanti per la diffusione delle A. P. nelle scuole medie e in quelle primarie sono raccolti i lavori di sei insegnanti elementari e del Prof. P. Bonometto.

Infine sul terzo tema che riguarda l'organizzazione per la polizza XXI Aprile, riservato ai dirigenti e funzionari sindacali, vengono riportate sette memorie compilate da segretari o funzionari di varie Unioni Provinciali Fasciste Lavoratori dell'Industria o del Commercio.

Ci congratuliamo con il Comitato Veneto per il felice esito di tale concorso che certamente contribuirà allo scopo divulgativo che si era proposto.

St.

#### PUBBLICAZIONI RICEVUTE

Dott. MARIO MATTIOLI, *Azione della tubercolina irradiata con ultravioletti sulla evoluzione della tubercolosi sperimentale.* — Estr. dal « Morgagni », n. 47, 1934.

L'A. ha studiato l'azione della tubercolina irradiata con ultravioletti sull'evoluzione della

tubercolosi sperimentale. La sua azione in quanto a tempo di sopravvivenza e diffusione delle lesioni è uguale a quella esplicata dalla tubercolina non irradiata.

IDEM, *Osservazioni cliniche e sperimentali sui testi d'imbibizione in rapporto alle sindromi diabetiche ed agli effetti dell'insulina.* — Estr. dal «Morgagni», 1933.

L'A. ha studiato in quindici diabetici il comportamento del testo di imbibizione prima e dopo la cura insulinica ed ha trovato che il siero di sangue dei diabetici, toglie meno acqua al muscolo di rana del siero di sangue di individui normali.

IDEM, *L'elettrocardiogramma nella sindrome di Addison.* — Estr. dal periodico «Cuore e Circolazione», 1937.

Dallo studio di 10 pazienti con sindrome di Addison risulta che nell'elettrocardiogramma i fenomeni più costanti sono le anomalie della P e della T; è ben dimostrabile un'azione tossica dell'iposurrenalismo sia sul miocardio sia sull'apparato sinusale.

IDEM, *Azione dell'insulina.* — Estr. dalla «Rassegna di Terapia e Patologia Clinica», n. 5, 1930.

In un caso di osteomalacia complicato a diabete di genesi luetica (in una donna di 58 anni) la somministrazione di insulina ha prodotto un aumento della eliminazione calcica.

IDEM, *Studio dell'attività muscolare in un diabetico trattato con l'insulina.* — Estr. dallo «Studium», n. 11, 1930.

L'insulina in un diabetico affetto da grave forma consuntiva, ha favorito l'attività muscolare.

IDEM, *Il calcio nell'organismo umano.* — Estr. dalla «Rassegna di Terapia e Patologia Clinica», n. 3, 1930.

Il Ca. ha azione cardiotomica, neurotonomica, diuretica e sulla coagulazione del sangue. La sua importanza è considerevole nelle alterazioni dello scheletro: l'insufficienza di deposito porta all'osteoporosi, l'insufficienza dell'utilizzazione al rachitismo ed all'osteomalacia.

IDEM, *Azione del chinino sul metabolismo basale.* — Estr. dalla «Rassegna di Terapia e Patologia Clinica», n. 1, 1931.

Il chinino dato alla dose di 1 gr., su 12 casi studiati ha diminuito il metabolismo basale in 10 e l'ha aumentato negli altri due. Può quindi affermarsi che il chinino, abbassa il metabolismo basale.

IDEM, *Ricerche sull'azione antirachitica della radiosterina (Erba) e dell'olio di fegato di merluzzo.* — Estr. dal «Bollettino della Soc. Italiana di Biologia Sperimentale», n. 1, 1931.

Da quanto viene riportato, risulta che 1 goccia pro die di una soluzione di una goccia di Radiosterina in 75 gocce di olio di olive, è sufficiente a preservare ratti del peso di gr. 67 a 75 dai fenomeni del rachitismo sperimentale, mentre una soluzione al centesimo non è sufficiente perchè uno degli animali è morto e l'altro presenta indubbi segni di rachitide.

IDEM, *Aspetti morfologici degli organi a secrezione interna, sotto l'influenza di forti ed improvvise iperglicemie.* — Estr. dal «Morgagni», n. 27, 1932.

L'A. ha studiato l'effetto di rapide ed improvvise iperglicemie ed ha riscontrato nel pancreas aumento e numero di volume degli isolotti di Langherans e compromissione della parte esocrina, nelle paratiroidi di forte iperplasia, nell'ipofisi enorme aumento delle cellule eosinofile, nel surrene forte iperplasia della zona corticale, nella tiroide scarse alterazioni.

IDEM, *Sul supposto antagonismo tra tiroxina e vitamina C. Azione delle due sostanze sul metabolismo basale.* — Estr. dalla rivista di «Patologia Sperimentale», n. 5-6, ottobre-dicembre 1937.

L'A. ha studiato in sei soggetti normali il metabolismo basale sotto l'azione della tiroxina e della tiroxina più vitamina C. Per quanto riguarda il metabolismo basale non risulta un antagonismo tra le due sostanze.

IDEM, *Studio sul tracciato elettrocardiografico negli stati di acidosi ed alcalosi sperimentali.* — Estr. da «Folia Medica», n. 8, 1937.

L'A. ha studiato sperimentalmente sul coniglio l'azione degli stati acidosi provocati con acetone, cloruro di ammonio ed acido cloridrico e di alcalosi con bicarbonato di sodio sul tracciato elettrocardiografico. Queste variazioni almeno che non si raggiungano cifre notevolissime del ph in un senso o nell'altro sono minime e di scarsa importanza.

IDEM, *Effetti della tubercolina sottoposta alla azione del radio sugli animali tubercolizzati.* — Estr. dal n. 13, 1936.

L'A. ha studiato l'azione della tubercolina sottoposta all'azione del radium in cavie rese tubercolotiche. La sua azione è essenzialmente uguale a quella dimostrata dallo stesso A. per la tubercolina irradiata con raggi ultravioletti.

# La Polizza-Radio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Acquistare con rapido pagamento un ottimo apparecchio-radio non è sempre possibile a tutti ed è perciò che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha studiato il modo non soltanto di realizzare tale possibilità, ma di renderla più utile ed attraente abbinandola ad una speciale forma assicurativa.

A tal fine ha stipulato un'apposita convenzione con la

## **Società Anonima Fabbricazione Apparecchi Radiofonici (S. A. F. A. R.)**

la quale fornirà a ciascun assicurato e installerà nella sua abitazione, un apparecchio-radio-ricevente a 5 valvole, di cui due doppie, che rappresenta l'espressione della più moderna tecnica radiofonica.

### **ESEMPIO PRATICO**

Un individuo di anni 30 che stipuli con l'Istituto una polizza Radio S. A. F. A. R., dovrà versare un premio mensile di L. 80, al massimo per 20 anni, per assicurare un capitale di L. 19.441 (oltre gli utili) che sarà da lui incassato al compimento del 20° anno di contratto se allora sarà in vita, o che sarà pagato immediatamente ai suoi beneficiari, qualora egli dovesse premorire a tale termine.

Inoltre all'atto stesso del perfezionamento della polizza e contro versamento, per una volta tanto, del diritto di installazione di L. 30, egli riceverà in consegna UN APPARECCHIO-RADIO-RICEVENTE S. A. F. A. R. come più sopra descritto.

---

RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI ALLE AGENZIE GENERALI  
E LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.



Corporate Heritage  
& Historical Archive